**Zeitschrift:** Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

**Herausgeber:** Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

**Band:** 3 (1947)

**Heft:** 6

**Rubrik:** Comunicazioni

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 09.08.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# Sport e Educazione

Si è in torto quando si crede che lo sport accaparri troppo la nuova generazione: affermo, al contrario, che sarebbe oltremodo augurabile che si abbia a comprendere il prezioso ruolo di uno sport ben equilibrato in collaborazione con la formazione intellettuale dell'uomo: non c'è da una parte l'educazione fisica e dall'altra quella dello spirito; c'è l'educazione, una e totale.

Non pensate come me che è triste il vedere ciò che molti giovani, e anche degli adulti, fanno delle loro ore di libertà: magari con il rischio di essere trattato da «brontolone» mi sembra necessario insistere su questo punto: mi sembra che vi sia una recrudescenza di cattive abitudini: i caffè continuano a aumentare la loro clientela, gli amanti del giuoco delle carte preferiscono rimanere ore e ore attorno a un tappeto piuttosto che approfittare di altre distrazioni o assemblee; gli aperitivi, i cocktails, nel fumo dei bar, attirano più di una sana passeggiata mattutina con gli sci o a piedi nelle nostre belle foreste, e i «dancing»...: insomma mi si dirà che io non sono... un tipo di questi tempi moderni!

Eppure a me spiace che molte persone pur ammettendo questo stato di cose lascino che i loro figli frequentino tali ambienti fumando ogni giorno un pacchetto di sigarette: sarebbe meglio che i giovani siano incoraggiati a praticare lo sport.

Ho già detto e ammesso che nello sport vi sono certe tendenze ma è necessario fare una distinzione chiara e netta fra quello che è vero sport e quello che non merita questo nome. Si dicono e scrivono troppe cose su questo lato non bello e malsano: alludo alle numerose relazioni della stampa e anche della radio dove si parla molto di falli grossolani, di colpi duri, di fischi, di cattivo arbitraggio, invece di parlare di ciò che è bello e nobile in ogni competizione sportiva: e ciò per scusare dei favoriti senza ammettere il reale valore dell'avversario: troppi sportivi si lamentano perchè non abbiamo saputo offrir loro qualcosa di meglio.

Questo rovescio della medaglia non ci autorizza a allontanare i giovani dallo sport: facciamo loro capire ciò che è meritevole, sviluppiamo in loro il gusto del piacere per il movimento in se stesso: allora non avremo più nulla da temere. Grazie a queste sane nozioni essi saranno dei veri sportivi. Questa bella concezione si manifesta nella vita di famiglia, nell'esercitare il proprio mestiere.

Un altro aspetto pure da combattere è l'idolatria dei campioni: io amo i veri campioni, essi sono necessari per fare, con il loro esempio, una sana propaganda dello sport: ma molto spesso il successo dà loro delle arie esagerate: i sostenitori poco coscienti, il pubblico, la stampa costruiscono loro un piedestallo di argilla. Il vero campione è colui che sa resistere alla corruzione: accanto a lui stanno coloro che, poco dotati dalla natura, sanno perseverare pro e contro tutto: se la gloria non è per loro, essi avranno la soddisfazione di vedere, gradatamente, colmarsi i difetti della natura, per un miglioramento della loro salute: c'è il sessantenne felice e fiero di conseguire il distintivo sportivo; c'è il papà che può mostrare e insegnare lo stemm-cristiania ai suoi figli; c'è il maestro che nuota nella piscina sorvegliando i suoi allievi, ecc. Sì, per fortuna, vi sono dei veri amici dello sport, dei veri campioni che lottano durante tutta la loro vita per la buona causa perchè capiscono che i giovani hanno bisogno più dell'esempio che della critica.

Sfortunatamente non è possibile a ognuno di dare l'esempio perchè le nostre condizioni di vita, le esigenze di più mestieri, la fatica del lavoro quotidiano rendono difficile lo sforzo suppletorio di recarsi a una seduta di sport: per molti si tratta anche di una cosa sconosciuta, non rientra nelle loro abitudini. Allora, fatalmente, c'è una specie di rottura: il fanciullo, adattandosi alla sua età, cerca dei compagni. Per i genitori non è consolante ma bisogna ammettere che è proprio così: nel periodo in cui i giovani non sono più indirizzati dalla scuola si vede il ruolo importante che dovrebbero essere in grado di svolgere le organizzazioni giovanili, sportive o altre: riconosciamo allora che non siamo abbastanza coscienti e sufficientemente organizzati per poter soddisfare a questo nobile e importante compito: l'educazione nel periodo postscolastico.

**Alfredo Schlaeppi**

## LUTTI NOSTRI

BRUNO CUCINI, capo IP e caro amico, non è più. La Parca che trapianta nei giardini dell'Eterno i fiori migliori l'ha strappato improvvisamente all'affetto dei suoi familiari e di noi tutti a soli 23 anni d'età.

All'ideale di Macolin diede sin dall'inizio il suo entusiasmo: rimpiangeva soltanto di non potersi completamente dedicare ai giovani causa il lavoro che lo costringeva a star lontano dal Suo Ticino.

Lo rivedo, studente allegro e dinamico, sui banchi della scuola. Sempre tra i primi.

Poi in servizio militare e ai corsi centrali.

Compagno inseparabile nelle indimenticabili escursioni e nelle prime competizioni giovanili era da tutti benvoluto per la sua cordialità e camerateria.

Caro Bruno, Tu sei partito e noi consideriamo con dolore il vuoto che hai lasciato nelle nostre file; ma sappiamo che a continuare la lotta per il comune ideale ci hai lasciato il Tuo sorriso e il Tuo incoraggiamento. Non ti dimenticheremo.

Ai Genitori e alla sorella vada l'espressione del nostro sincero cordoglio. **(f. c.)**

*

Un altro grave lutto ha colpito, lo scorso mese di luglio, la famiglia dell'I.P.: il carissimo amico e capo dell'Ufficio cantonale dell'I.P. vallesano, Gabriel Constantin, è stato privato degli affetti e dell'amore della sua giovane sposa che violento morbo ha condotto alla tomba in pochi giorni.

Siamo vicini a Constantin in quest'ora di grande dolore e gli rinnoviamo la nostra parola di conforto che, perchè dettata dall'amicizia, contribuirà sicuramente a lenire la sua grande pena.

# Giovani Esploratori e I. P.

La domenica 6 luglio 1947 si è concluso il VII corso d'istruzione preparatoria indetto dalla Sezione Giovani Esploratori San Vittore di Balerna. Agli esami presenziavano il signor Giuseppe Pelli, ispettore federale, e il maestro Ezio Bellati, ispettore cantonale.

Tutti i candidati appartenenti alla Sezione superarono le prove. L'unico candidato non inscritto al corso e che si era presentato soltanto agli esami, non riuscì. Ciò sta a indicare l'importanza di una razionale preparazione.

Ecco i migliori risultati di ogni categoria:

1928 Riva Valerio, 25 ore di frequenza al corso, punti 98 all'esame

1929 Wassmuth Enrico, 39 ore di frequenza al corso, punti 98 all'esame

1930 Lupi Gastone, 20 ore di frequenza al corso, punti 89 all'esame

1931 Pagani Giorgio, 24 ore di frequenza al corso, punti 81 all'esame

1932 Keller Alfredo, 32 ore di frequenza al corso, punti 89 all'esame.

Nella primavera del 1947 tutti i partecipanti all' I.P. superarono la prova di marcia e 8 di essi la prova di orientamento.

L'istruzione preparatoria è senza dubbio il complemento più indicato dell'attività scautistica propriamente detta e la Sezione San Vittore di Balerna ha fatto, dal 1942 a tutt'oggi, un'ottima esperienza in questo campo, presentando ogni anno da 20 a 25 candidati agli esami dell'istruzione base e affrontando varie prove dei gruppi facoltativi.

Tutte le Sezioni di Giovani esploratori dovrebbero, in margine alla loro normale attività, praticare le discipline dell'istruzione preparatoria e presentare, una volta all'anno, tutti i loro membri dai 15 ai 19 anni agli esami base. L'organizzazione dei corsi e delle prove facoltative poi coincide, o può coincidere, con la normale attività delle singole sezioni. Queste ultime possono trarne reali vantaggi, ond'è auspicabile abbiano a porsi e a mantenersi all'avanguardia dell' I. P.

**Franco Chazai**

# Il corso di istruzione alpina

Dal 23 giugno al 5 luglio ebbe luogo a Griesalp/ Kienthal, precisamente nella regione della Blümlisalgruppe, il corso federale N. 16 per monitori della istruzione alpina.

I 26 partecipanti romandi e ticinesi erano pressochè tutti membri del Club Alpino Svizzero.

Diretto dal signor architetto Emil Jaquier di Lucens con la preziosa assistenza tecnica del signor Xavier Kalt, — nota guida della regione — il corso sortì esito felicissimo e si svolse in quell'atmosfera tipica di cordiale camerateria e di giovanile comprensione che regna sempre nei corsi organizzati dalla Scuola Federale di Ginnastica e sport di Macolin, nell'ambito dell' I.P.

In generale il bel tempo è stato propizio e permise di seguire integralmente il vasto programma di escursioni. Le simpatiche capanne del CAS ospitarono volta per volta l'allegra compagnia, e cime e valli echeggiarono per due settimane di melodie forti e gaie, nonchè della virtuosa trombetta del Rev. don Buty.

Belle e interessanti furono le ascensioni guidate a turno dal capo corso, dagli istruttori Marquart e Macheret e dai partecipanti: Gspaltenhorn 3437 - Mutthorn - Morgenhorn 3612 - Breithorn s/ Lauterbrunnen 3782 - Tschingelhorn. La traversata del Loetchinengraat presentò diverse difficoltà tecniche causa la friabilità della roccia e il maltempo.

Il corso terminò senza gravi incidenti e tutti i partecipanti ne furono entusiasti.

I monitori sapranno trar profitto dagli ottimi insegnamenti e certamente faranno del loro meglio per ridestare nei giovani la passione per la montagna.

I corsi facoltativi dell'istruzione preparatoria, danno ad ognuno il mezzo di poter conoscere da vicino il nostro Paese e le sue bellezze; speriamo che molti giovani non si lasceranno sfuggire questa possibilità.

# Persone in età, vita moderna, ideale sportivo... ...un bollettino ufficiale

La gente, in particolare quella in età, trova le nostre tendenze sportive esagerate. Ha ragione ? No. La vita moderna che ci costringe a vivere le nostre giornate in una officina, in un ufficio, che ci tiene rinchiusi per otto ore al giorno fra quattro mura impermeabili che sembrano volerti soffocare, questa vita crea il bisogno di espansione fisica, la nostalgia dell'aria libera e della natura. Questo bisogno di moto e d'aria è la principale ragione della nostra sete di sport.

È una necessità. Da Mosca a Washington lo si è compreso, lo si è messo in pratica.

La competizione è il sale che incessantemente rende più saporiti i cibi. Il regolamento è la base necessaria a lotte eque.

Il fair-play che dipende dallo spirito e dal cuore è il lato delicato ma di capitale importanza. Si può infatti giudicare della mentalità di una nazione dalla qualità dello spirito sportivo che mostrano i suoi nazionali.

Ricevo regolarmente una piccola rivista mensile che si chiama « Giovani forti - Libera Patria ». Otto piccole pagine ogni volta, molto semplici dal lato tipografico ma grandissime per quanto riguarda l'ideale morale, sportivo e umano. Non ne conosco i redattori, è edita a Macolin e porta nell'angolo in alto la menzione «Ufficiale». In generale questa annotazione ha effetto «astringente»... ma stavolta, credetemi, si tratta qui dell'eccezione che conferma la regola. Ogni volta leggo tutto il contenuto con interesse e piacere. Ne assimilo spesso eccellenti principi, esempi vivi, una nuova forza.

Lo spirito della Scuola federale di ginnastica e sport è in ottime mani.

**R. O.**

*(Dalla rivista mensile dell'Unione svizzera di Yachting).*

# I prossimi corsi a Macolin

Prima dell'inizio dell'istruzione invernale continuano, a Macolin, a essere tenuti i corsi per la formazione di monitori e, accanto a questi, le grandi associazioni inviano sulla collina di Bienne i loro rappresentanti al fine di perfezionarli e essere pronti a trasmettere ai giovani affidati alle loro cure gli insegnamenti ricevuti.

Ecco pertanto l'elenco dei corsi che verranno tenuti dai prossimi giorni sino al mese di novembre, corsi ai quali possono partecipare anche rappresentanti del Cantone Ticino (basta chiedere informazioni alla Sezione I.P. del Dipartimento Militare cantonale in Bellinzona che invierà i formulari di inscrizione).

**CORSI FEDERALI**

| | |
|---|---|
| **Dal 22 al 27 settembre** | **Corso istruzione di base no. II (in tedesco)** |
| **dal 29 settembre al 4 ottobre** | **Corso istruzione di base no. II (in francese)** |
| **dal 6 all'11 ottobre** | **Corso istruzione di base no. II (in tedesco)** |
| **dal 13 al 18 ottobre** | **Corso istruzione di base I A (in tedesco)** |
| **dal 17 al 19 ottobre** | **Corso per monitori, capi, allenatori, maestri (in tedesco)** |
| **dal 20 ottobre al 1° novembre** | **Corso istruzione di base no. I (in tedesco)** |

**CORSI DI ASSOCIAZIONI**

| | |
|---|---|
| **Dal 21 al 29 settembre** | **Corso delle società del folclore bernese** |
| **dal 3 al 5 ottobre** | **Corso centrale per i direttori dei corsi regionali dell'ASFA, allenamento d'inverno** |
| **dal 6 all'11 ottobre** | **Corso per la ginnastica agli attrezzi e esercizi liberi dell'A. S. M. G.** |
| **dal 6 all'11 ottobre** | **Corso per cronisti sportivi della radio e dell'associazione svizzera di radiodiffusione** |
| **dall'11 al 12 ottobre** | **Corso centrale d'inverno della C. N. A. L. (preparazione alle olimpiadi) per i direttori dei corsi centrali** |
| **dal 13 al 25 ottobre** | **Corso d'allenamento per candidati olimpici dell'A. S. C. S.** |
| **dal 18 al 19 ottobre** | **Corso olimpico per ginnastica artistica della S. F. G.** |
| **dal 18 al 19 ottobre** | **Campo di allenamento per saltatori e decatleti della C. N. A. L. (preparazione alle olimpiadi)** |
| **dal 25 al 26 ottobre** | **Corsi per capi-squadra delle corse di orientamento dell'ASFA** |
| **dal 25 al 26 ottobre** | **Campo di allenamento per corridori della C. N. A. L. (preparazione alle olimpiadi)** |
| **dal 25 al 31 ottobre** | **Campo di allenamento per maratoneti della C. N. A. L. (preparazione alle olimpiadi)** |
| **dal 31 ottobre al 2 novembre** | **Campo di allenamento per lanciatori e saltatori agli ostacoli della C. N. A. L. (preparazione alle olimpiadi).** |

# Concorso per un affisso

In occasione del Campo Nazionale dei Giovani Esploratori Svizzeri che si svolgerà a Trevano (Lugano) dal 26 luglio al 4 agosto 1948, viene aperto il concorso per un progetto di affisso, alle seguenti condizioni:

1. — Hanno diritto di partecipare a questo concorso tutti gli esploratori e gli istruttori e istruttori attivi; sono ammessi anche esploratori anziani.

2. — Il soggetto dovrà inspirarsi alla manifestazione e recare l'intestazione « Campo Nazionale Esploratori Svizzeri 1948 Lugano-Trevano ». Il disegno dovrà essere semplice, tale da poter essere utilizzato anche per formato cartolina, clichés e francobolli.

3. — L'esecuzione dovrà prevedere al massimo 3 colori. Le dimensioni saranno quelle normali (70×100).

4. — Ogni progetto dev'essere contrassegnato da un motto; esso va accompagnato da una busta chiusa, recante il medesimo motto e contenente il nome, cognome e indirizzo del concorrente, nonchè l'indicazione della sezione di esploratori alla quale appartiene o apparteneva.

5. — I progetti dovranno essere consegnati entro il 30 settembre 1947 e indirizzati al Commissario Franco Chazai a Balerna, così incaricato dal Comitato di organizzazione.

6. — La giuria è composta da Franco Chazai dallo scultore Remo Rossi e dal pittore Emilio Beretta. Viene fissato un importo di fr. 300.— da distribuire in 3 premi. I progetti premiati rimangono proprietà del Comitato di organizzazione.

7. — Con la partecipazione al concorso i concorrenti si sottopongono senza riserva alle disposizioni del presente programma e alla decisione della giuria la quale è definitiva e non può essere impugnata con nessun mezzo legale.

8. — I progetti verranno esposti al pubblico.

**Indirizzo per la corrispondenza:** Redazione di « Giovani forti-Libera Patria », Macolin.
Inoltro dei manoscritti per il prossimo numero: **20 settembre 1947.**
**Cambiamenti d'indirizzo:** sono da comunicare senza ritardo alla S. F. G. S. indicando il vecchio indirizzo.
**Nuovi indirizzi:** inviateci gli indirizzi di monitori, di maestri, di personalità che possono aver interesse a ricevere il nostro bollettino.